

Zeitschrift:	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber:	Scuola federale dello sport di Macolin
Band:	52 (1995)
Heft:	10
Rubrik:	Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Salute e movimento

Un tema anche in Germania

di Erich Hanselmann

Si è svolto alla Libera Università di Berlino un importante congresso dal tema citato sopra. In forma leggermente modificata, presentiamo il rapporto di Erich Hanselmann, capo della formazione alla SFSM. Un interessante sguardo sui punti focali riscontrati dal nostro vicino del nord. Quali potrebbero essere le conseguenze per noi?

Il congresso si è svolto in un quadro semplice e si è integrato nell'ordinaria attività universitaria. Impressionante, comunque, la qualità dei contenuti. I relatori dei settori della salute pubblica e delle scienze dello sport, provenienti da diverse università tedesche e austriache, hanno illustrato i vari aspetti interdisciplinari in materia. Dov'erano gli svizzeri?

Novità: le casse malati

L'intero congresso è stato caratterizzato dai futuri cambiamenti nel settore delle casse malati tedesche, che entreranno in vigore l'anno prossimo. Già sin d'ora sono all'opera in diverse casse, collaboratori a tempo pieno di diversi settori dello sport (insegnanti di sport, economisti dello sport). Questi collaboratori erano presenti numerosi al congresso e hanno mostrato grande interesse. Oltre alla necessità di apprendere del nuovo, questo gruppo di partecipanti era attratto dalle possibili fette di mercato.

Il ruolo dell'università

Impressionante constatare quante università in Germania già lavorano attivamente in questo settore, sviluppando nozioni e dando forma a strutture formative nei settori professionali della prevenzione della salute. Nelle diverse relazioni e gruppi di lavoro si è preso posizione in modo globale, mostrato dove si trova oggi la scienza e in quale dire-

zione sviluppare la salute tramite movimento e sport.

Gli offerenti

La scienza dello sport mostra chiaramente che «muoversi in modo sano» assume una notevole funzione preventiva, ponendosi subito la domanda chi, nella nostra società industrializzata, può offrire sufficiente qualità e copertura completa per l'intera popolazione.

Le federazioni sportive riconoscono che si apre una nuova possibilità. Sviluppano modelli e propagandano uno sport sano in società, come se non fosse già lo scopo primario. Le casse malati mettono in dubbio la qualità dell'offerta societaria, diventano attive, organizzano per i loro membri corsi orientati sulla salute (per esempio: ginnastica dorsale) e ingaggiano per questi compiti insegnanti d'educazione fisica. In questo ambito s'inseriscono le offerte commerciali, con un'offerta qualitativamente differenziata.

Per la salute pubblica, lo sport diventa interessante, coinvolge però, sembra, soprattutto gli strati medi e superiori della popolazione. Sullo sport pesano però gli alti rischi che corre la salute (incidenti, logorio). La cultura sportiva capisce ancora poco dell'agire orientato sulla salute.

Personalità d'alto livello

Prof. dr. med. Wildor Hollmann, Colonia, il decano dei medici sportivi. È un relatore di grosso calibro con

enormi conoscenze, dal pensiero interdisciplinare, avvincente con una posizione molto positivo rispetto a movimento e sport. Nella relazione introduttiva, d'alto valore, ha saputo fissare i punti centrali.

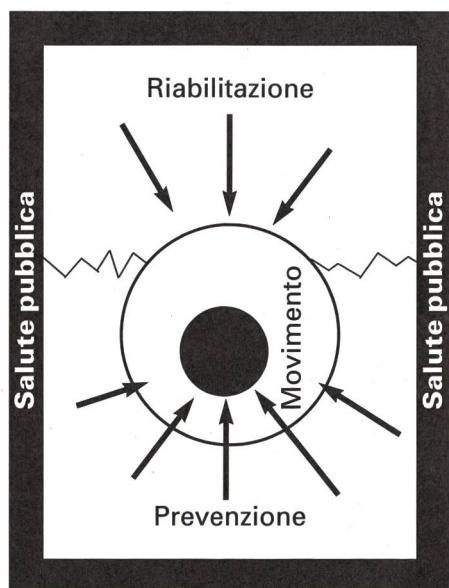
Prof. dr. Helmut Digel, Darmstadt, sociologo, presidente onorario della Federazione tedesca di atletica. Purtroppo presente solo parzialmente, ha messo in giusto rapporto i valori rilevanti per la salute e nello sport.

Prof. dr. Walter Brehm, Bayreuth, pedagogo e formatore di economisti dello sport. Ha tenuto la relazione di base sul senso dello sport: quale sport svolge quale senso? Ha d'altronde presentato uno studio su 1200 attivi sportivamente dai 18 ai 70 anni.

Insegnamenti e problemi

Berlino valeva la trasferta. Mi è risultato chiaro che noi, fino a oggi, ci siamo occupati troppo poco dell'aspetto «salute» nello sport, come noi l'intendiamo.

Ora dobbiamo veramente e seriamente chinarcisi sul problema dei rischi e fare tutto il possibile per evitarli. Questi pericoli e rischi non devono comunque essere relativizzati, o addirittura compensati, con la qualità della vita. Il bilancio del benessere tramite lo sport vissuto intensamente, non deve marginalizzare i rischi per la salute.



Gli intensi sforzi destinati a trasmettere all'uomo moderno un comportamento stabile di stile di vita tramite sufficiente movimento, sono caratterizzati dal ruolo centrale assunto dalla personalità del monitor. Il monitor trasmette valori, comportamenti e anche scienza. Insostituibile da nessun altro medium.

Per la nostra attività nella formazione di maestri e monitori di sport, questa è per noi un'importante cognizione. Il monitor deve esserne cosciente e tramite la sua personalità trasmettere globalmente questo stile di vita nel comportamento e nelle nozioni di rilievo per la salute. Probabilmente, lo stato sociale giunge al limite economico. Il pensiero solidale nel settore della salute è sottoposto alla pressione economica, un mercato della salute si apre con la qualità e con la ciarlataneria. Dobbiamo, alla SFSM, essere rapidamente in chiaro sul dove collocarci in questo futuro sviluppo e definire ciò che intendiamo elaborare. Le casse malati, che infine raggiungono tutti i cittadini, sono alla ricerca di «buon movimento qualitativo», movimento e sport che risultano necessari alla salute. Sono richieste nozioni di rilievo nel settore della salute. Con l'offerta commerciale è in atto un mercato di dislocamento. Quali centri saranno riconosciuti dagli assicuratori, quali no, perché? Anche qui una questione di qualità. «Formatori del movimento» sono ricercati, coloro che interpretino le attività svolte a favore della salute, che siano in grado d'insegnare, che riescano a trasmettere lo sport della salute con divertimento e gioia. Chi offrirà questa formazione? I maestri di sport sono preparati in modo giusto e sufficiente a questo compito? ■

Attenzione ai nuovi numeri

a partire dal 14 ottobre 1995,
per la redazione principale di
MACOLIN:

**telefono 091 735 61 65
telefax 091 735 61 66**



SFSM Scuola federale dello sport di Macolin Svizzera
ESSM Eidgenössische Sportschule Magglingen Schweiz
EFSM Ecole fédérale de sport de Macolin Suisse
SFSM Scola federala da sport Magglingen Svizra

La SFSM Macolin comunica

Formazione maestri/e di sport SFSM 1996/99*

Con inizio nel settembre del 1996, la SFSM organizza la formazione, di nuova concezione, per ottenere il diploma SFSM di maestro/a di sport. In questo ciclo di studi di tre anni, i candidati e le candidate vengono formati in teoria, pratica e didattica alla loro futura professione.

Condizioni d'entrata agli esami d'ammissione:

- età minima 20 anni all'inizio del ciclo (maschi astretti al servizio militare a SR compiuta)
- certificato di buona condotta
- buonissima formazione generale:
 - maturità professionale o
 - almeno triennio concluso con diploma di scuola media o
 - un'altra formazione equivalente o
 - la riuscita di esami preliminari nelle discipline generali della maturità professionale

Questi esami preliminari vengono svolti alla SFSM prima della procedura d'ammissione. Sono accettati candidati/e con almeno un triennio di formazione al grado secondario II

- padronanza delle lingue tedesca e francese tale da poter seguire con profitto l'insegnamento in queste due lingue (nessuna traduzione)
- buonissime qualità fisiche di base; ottime capacità e attitudini nelle discipline: ginnastica agli attrezzi, atletica leggera, nuoto e tuffi, giochi, ginnastica e danza
- certificato di samaritano della Federazione svizzera dei samaritani
- brevetto I della Società svizzera di salvataggio
- riconoscimento quale monitor/trice in una disciplina sportiva o formazione equivalente.

Termine d'iscrizione:

15 gennaio 1996 (consegna della documentazione d'annuncio completa)

Procedura d'ammissione:

- esame preliminare di formazione generale per gli interessati senza maturità professionale o diploma di scuola media: 18-20 marzo 1996
- esame pratico e delle lingue: 20-23 maggio 1996
- chiarimento dell'idoneità: 5-7 giugno 1996

Inizio del ciclo / posti di studio:

- fra l'esame d'ammissione e l'inizio del ciclo bisogna assolvere due settimane di pratica
- il ciclo di studi inizia il 23 settembre 1996
- sono a disposizione al massimo 30 posti (a seconda dei risultati dell'esame).

La documentazione informativa è ottenibile da novembre 1995 presso la Scuola federale dello sport di Macolin, segreteria della formazione, 2532 Macolin.

**l'entrata in vigore della relativa ordinanza è prevista per il 1° novembre 1995*